

443 Per uno mio mandato a Milano, el qual non ha potuto passar Gavazo lontan 9 miglia da Milano perchè spagnoli amazavano quelli che non sono sui soldati, riporta che venendo ha trovato a Vayan, Merlin, Paul et Zelo fantarie assai con bagaie, al qual uno zentilhomo lodesano li ha ditto che ditte fantarie andavano verso Rivolta loco de Gerarada.

*Del proveditor zeneral Pexaro, date a Chiari, a dì 20, hore 6.* Come questa mattina el reverendo Verulano li ha ditto che il conte Ruberto Boschetto che fu qui li disse il conte Guido haver mandato in Milan tre capi per far intender a milanesi esser in ordine per aiutarli, nè si lassino soverchiar a li cesarei; la qual cosa è stà causa del disordine seguito, ch'è stà cosa molto cativa, et zà per il Capitano zeneral nostro vista, il qual mandò a dir a li capi a Milan che andasseno intertenuti, et cussì loro laudono, dicendo aspeteriano il tempo, sicome per altre sue scrisse. *Item*, per uno mio venuto da Milan, qual mandò mo' terzo zorno, è tornato, parti hozi a hore 22, dice del tumulto seguito non esser stà di tanta importantia, nè per li cesarei esser stà dà taia universal a la terra, ma ben voleno danari et alozano in le caxe a description, et esser stà fatto cride che tutti vendino pan, vin et altre victuarie senza pagar datio. Sono morti da 30 milanesi et non più 100 lanzinech et 10 spagnoli: ben li corsi erano in Corte vecchia è stà morti, et di 15 erano sul Domo è stà amazati 12. Dice che li cesarei hanno tolte le arme a milanesi, et che domino Pietro da Pusterla era partito, et domino Francesco Visconte resta vivo et è in Milano. Cerca la pratica del signor Malatesta Baion con Lodi, non sarà nulla. Lui Proveditor la tien secreta, et altri la propala a tutti. *Etiam* hanno altre pratiche qual non scrive. Manda uno riporto habuto dal signor Camillo Orsini. Zerca sguizari, hanno lettere del reverendo episcopo di Lodi, di Belinzona, di 17, per le qual vede la venuta andar in longo; poi per quelle di 18 dà speranza che i vegniranno et scrive se li mandi danari et zà esser principiati a zonzer; li qual danari sicome heri scrisse li è stà mandati, pur par quel Gasparo Sulmano è in sguizari per nome del re Christianissimo impedisse ditti sguizari non vengino; al qual il reverendo Verulano et lui Proveditor hanno scritto in conveniente forma. Et scrive come il Capitano zeneral voria pur insir de qui quando si veda il tempo et zonti fosseno ditti sguizari che si aspecta, overo seguita la union de li exerciti, et soa excellentia ha ditto voria haver 4 in 5000 sguizari al tutto in campo forsi avanti

che la union di le zente del Papa, perchè non temeria et ussiria avanti, et zonti quelli del castellan di Mus, havendo di altri, li licentieria perchè non è bon haverne tanto numero.

Scrive haver hauto più lettere nostre, una con l'avis del capitano di Padova et le lettere di l'Orator nostro in Austria zerca il venir di lanzinech in soccorso di cesarei, et si provedi a Verona. Dice, per via di Verona hanno il contrario et stanno vigilanti a saper si è motion alcuna di zente. *Etiam* ha hauto lettere del Grangi di 17, qual manda. Hozi è zonti qui tre oratori grisoni quali se doleno del castellan di Mus, qual voria da loro li ducati 5500 resta haver per la liberation di soi oratori fono da lui retenuti, et vol *etiam* il contà di Chiavenna, dicendo loro grisoni è contenti non dar il transito a li lanzinech, et esser stà richiesti a dargelo promettendo non lassarli passar, per il che il Verulano voria il Papa et la Signoria nostra pagasse per ditti grisoni al castellan di Mus ditti ducati 5500, facendoli poi con il tempo pagar al ducha di Milano. Quanto a proveder a Verona, scrive haver ordinà Zuan di Ariete compì fin fanti 200, Jacometo di Valtrompia 100, oltra Ferazin da Bressa con 200 et Cesaro da Martinengo con 150 mandoe. Scrive si mandi li stratioti et corvati per haver molto bisogno di cresser il numero di cavalli lizieri. Zerca la lettera del signor Alvise di Gonzaga del combattimento ha a far col conte Lodovico Belzoioso, parlerà al Capitano zeneral: ben è vero che'l ditto desidera haver la compagnia promessali per il Conseo di Pregadi, et a questo proposito scrive quello più volte ha scritto, zoè che la compagnia di zente d'arme del qu. Panfilo Bentivoy, è li in campo, va in ruina per non haver capo.

*Item*, manda lettere del castellan de Mus. Scrive quelli di le poste cesaree è venuti a dirli voriano esser securi. Li ha risposto finora haverli assecurati, ma hora non vol assecurarli da li ducheschi, li qual ducheschi li hanno portate alcune lettere intercepte in zifra, qual le mandano qui sotto aligate. *Item*, manda lettere haute dal secretario Rosso di Francia.

*Di lo episcopo di Lodi, di 17, da Belenzona.* Scrive al reverendo Verulano et Proveditor zeneral zerca le pratiche con sguizari, qual non pol haverli per causa di quel tristo di Sulmano, et nomina tre cantoni Uri, Zurich et Undervalde, et che voleno prima far la dieta di 13 cantoni; et sopra questo carga assai ditto Sulmano, et si vede